

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Pascoli - A. De Stefano"**

Via F.lli Aiuto, 16 – 91016 Erice Casa Santa - TP
tel./fax: 0923/565660
www.icpascolidestefano.edu.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



PLESSO "GULOTTA"

Anno Scolastico 2025/26

DATORE DI LAVORO

Prof.ssa Antonina Filingeri

RSPP

Dott. Giovanni Filippo Catania

RLS

Prof.ssa Anna Maria Graziano

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PREMESSA

Il piano di emergenza ed evacuazione è uno strumento operativo che stabilisce operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutta la popolazione scolastica.

Il D.M. 26/08/92 (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) ha reso questo piano obbligatorio nelle norme di esercizio. La stesura del piano dovrà garantire l'aggiornamento annuale e la possibilità di essere consultato da chiunque.

Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni.

Obiettivi del presente documento, sono:

prevenire o limitare pericoli alle persone;

coordinare gli interventi e le modalità operative del personale, affinché siano ben definiti i

comportamenti e le azioni che ciascun lavoratore presente deve mettere in atto per

salvaguardare la propria e l'altrui incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;

intervenire, se necessario, con il pronto soccorso sanitario;

attenzione a tutti i fattori di rischio e/o pericolo che possano interessare lo svolgimento delle attività specifiche e la funzionalità della struttura;

attribuire i compiti al personale che opera all'interno dell'Azienda, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto alla predisposizione e verifica:

delle planimetrie dei locali, distinte per piano, con indicazione delle vie fuga e dei relativi percorsi, delle aree sicure, dell'ubicazione degli apprestamenti e mezzi antincendio, dell' indicazione delle aree esterne, punto di ritrovo in caso di evacuazione;

della segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;

dei Protocolli operativi.

Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono riassumibili nei seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;

incendi che si sviluppano in prossimità della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;

terremoto;

crolli dovuti a cedimenti strutturali, nella scuola o in edifici vicini;

avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;

inquinamenti dovuti a cause esterne;

calamità naturali.

L'EDIFICIO

PLESSO:

Via Caserta 49 – 91016 Erice Casa Santa – Tp

Costituito da un fabbricato ad una elevazione f.t., è ubicato in Via Caserta 49 a Erice Casa Santa.

L'immobile è dotato di ampio spazio esterno. L'accesso è possibile attraverso la sola Via Caserta.

Composto da n. 3 aule, così distribuite:

n. 3 al piano terra, locale mensa.

Numero alunni 71

Numero docenti 10

Numero personale ATA + Ass. 2

PIANO DI EVACUAZIONE

Al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio, sono state studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza.

Per redigere il piano di evacuazione si è tenuto conto delle caratteristiche spaziali e distributive

dell'edificio, individuate utilizzando le planimetrie a disposizione, aggiornando gli eventuali cambiamenti. Si è tenuto conto delle strutture e degli impianti di sicurezza, dei luoghi in cui si possono verificare più facilmente situazione di pericolo dei luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola, del quadro preciso della popolazione presente nell'edificio, considerando per ogni piano il numero dei docenti, alunni, e personale non docente, con la fascia oraria di massima presenza.

Verrà fornita agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza attraverso attività teorico – pratiche.

L'aspetto teorico sarà riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico;
- Il piano di evacuazione: cos'è e come è strutturato;
- Conoscenza della segnaletica di emergenza;
- Conoscenza dell'ambiente scolastico e lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula e ai piani.

L'aspetto pratico riguarderà:

- Prove di evacuazione degli edifici con e senza preavviso.

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena impartito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma ed effettuando un deflusso ordinato e senza intoppi.

E' necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo. L'insegnante in classe coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

Al fine dell'attuazione del Piano di Evacuazione vengono assegnati degli incarichi al corpo d'istituto, ai docenti, al personale di segreteria, ad alcuni studenti.

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati: 2 studenti **apri - fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata; 2 studenti **chiudi - fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila; 2 studenti aiuto alunni in difficoltà, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aiutare gli alunni con difficoltà specifiche, ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Per gli alunni con difficoltà di deambulazione sono previste le seguenti procedure operative: si metteranno per ultimi, per evitare di intralciare l'esodo, saranno accompagnati dall'insegnante di sostegno e in sua assenza, dagli alunni designati.

Gli alunni usciranno dall'aula in fila per uno. Prima di uscire nel corridoio, l'apri-fila si accerterà che sia completato il percorso delle altre classi secondo le procedure stabilite dal piano.

Utilizzando le uscite di emergenza gli alunni, guidati dagli insegnanti, il personale tutto ed eventuali figure occasionalmente presenti all'interno dei locali, procederanno verso le uscite di emergenza e si dirigeranno verso il punto di raccolta, individuato dal SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE, nello spazio libero e sicuro di fronte l'edificio scolastico adibito a parcheggio. I collaboratori scolastici bloccheranno il traffico per permettere alle classi l'attraversamento della strada. Qualora l'evento che induce all'evacuazione non consentisse di utilizzare le uscite di emergenza, si utilizzerà l'ingresso principale.

RISCHI SPECIFICI NELL' EDIFICIO

INCENDIO (segnale - un suono continuo e accensione segnalatori luminosi)

Gli ambienti dell'edificio più a rischio sono:

i laboratori, la biblioteca, la centrale termica, il laboratorio di informatica, il laboratorio di lingue, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare.

TERREMOTO (segnale – tre suoni brevi e dopo circa 30 secondi un suono continuo)

L'intero edificio può essere interessato all'azione del terremoto.

Le azioni del sisma sul nostro edificio, con struttura portante in calcestruzzo cementizio armato potrebbero provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, controsoffitti, porte, tubature, ecc.

ALLUVIONE (segnale - un suono continuo)

Gli ambienti dell'edificio più a rischio di alluvione sono i locali al piano terra e le aree libere all'interno del perimetro scolastico.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

mantenere la calma;

uscire subito dal locale e chiudere la porta;

avvisare subito il personale scolastico al piano di ciò che sta accadendo per un primo intervento, in eventuale assenza avvisare i Vigili del Fuoco;

una volta fuori dal locale raggiungere, attraverso le vie di esodo segnate, il punto di raccolta assegnato; il docente dovrà fare l'appello.

Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ci si trova e risultano impraticabili le scale ed i corridoi:

mantenere la calma;

chiudere e cercare di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati;

porre un fazzoletto, meglio se bagnato, sulla bocca e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire);

attendere l'arrivo dei soccorsi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ci si trova in un luogo chiuso:

rimanere in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti al termine delle scosse sismiche, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungere, attraverso le vie di esodo segnate, il punto di raccolta assegnato;

il docente dovrà fare l'appello

Se ci si trova all'aperto:

allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;

cercare un riparo libero in sommità o sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ci si trova al piano terra:

interrompere ogni attività e mantenere la calma;

avviarsi al piano superiore seguendo i percorsi di esodo, sistemarsi ordinatamente per gruppi;

gli alunni ed il personale del piano superiore si prepareranno ad accogliere chi arriva dai piani inferiori.

PROCEDURE OPERATIVE

Il docente coordinatore di classe, dovrà:

informare gli allievi per una corretta osservanza delle procedure indicate nel piano di evacuazione; illustrare periodicamente il piano;

I docenti presenti in classe, dovranno:

in caso di evacuazione coordinare l'esodo e controllare eventuali assenze ad evacuazione avvenuta; una volta raggiunto il punto di raccolta far pervenire al personale di portineria o del piano, il modulo di evacuazione debitamente compilato. Gli insegnanti di sostegno cureranno esclusivamente gli alunni in difficoltà loro affidati.

Gli alunni, appena avvertito il segnale di allarme, dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere subito le attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe;

- tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, zaini, ecc.);
- disporsi in fila per uno, evitando di gridare;
- rispettare la precedenza delle altre classi;
- camminare in modo sollecito, ma senza spingere.

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

I collaboratori scolastici dovranno quotidianamente controllare la praticabilità delle vie d'uscita su tutti i piani dell'edificio e l'apertura delle porte sulla via pubblica.

Gli addetti alle emergenze, dovranno coadiuvare le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro individuato e in particolare:

dovranno attivare una tempestiva richiesta di soccorso;

intervenire immediatamente, anche con l'eventuale aiuto delle persone presenti, pur senza recare pregiudizio alla propria e altrui incolumità, per circoscrivere l'evento e per mettere in sicurezza l'area (ad esempio disattivando le apparecchiature, chiudendo le valvole del gas, allontanando le sostanze combustibili presenti ecc.) fino all'eventuale arrivo dei soccorsi esterni;

in caso di incendio, adoperarsi per spegnere il principio d'incendio con i mezzi a loro disposizione e sulla base della formazione e delle istruzioni ricevute, pur senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza;

dovranno impartire disposizioni per far allontanare dalla zona di pericolo gli eventuali infortunati o persone in difficoltà;

in caso di evacuazione, verificare che nei locali dell'area di propria competenza non sia rimasto nessuno;

presidiare gli accessi all'edificio vietando l'ingresso ai non addetti alle operazioni di soccorso;

mettersi a disposizione del soccorso pubblico (V.V.FF., Emergenza sanitaria, ecc.) per fornire loro le necessarie indicazioni sull'emergenza in atto.

Gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il *primo soccorso* è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal *pronto soccorso* che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul mezzo di soccorso ed infine in ospedale.

I compiti dell'addetto al primo soccorso riguardano essenzialmente la gestione delle emergenze.

L'addetto al primo soccorso deve saper comunicare con gli organi preposti alla gestione delle emergenze, come il 118.

Pertanto, deve:

saper riconoscere un'emergenza sanitaria;

essere in grado di raccogliere informazioni sull'infortunio;

riconoscere e prevenire pericoli evidenti e probabili post-trauma;

saper accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio;

attuare gli interventi di primo soccorso;

conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;

conoscere patologie relative al luogo di lavoro;

conoscere le modalità di allerta del sistema di soccorso.

In caso di emergenza, l'addetto al primo soccorso dovrà:

effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico per le emergenza 112, o il 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato;

attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare;

evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti;

proteggere sé stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;

non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti;

inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;

assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola;

avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento

del servizio di emergenza;

non somministrare mai farmaci di alcun tipo;

se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario;

all'ufficio di segreteria eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di P.S. in infermeria e nei pacchetti di medicazione presenti ai piani;

il personale con specifica abilitazione può utilizzare la postazione DAE (defibrillatore automatico esterno) se presente in istituto.

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

La possibilità che si verifichi un evento che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa dall'edificio scolastico o dagli spazi limitrofi può manifestarsi per cause diverse. Spetta al Dirigente Scolastico o all'addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione valutare l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In situazione di grave pericolo, il segnale di abbandono immediato dei locali può essere diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Più precisamente:

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME TRAMITE IL RESPONSABILE DI SICUREZZA in caso di:

1. incendio di media dimensione;
2. piccola scossa di terremoto;
3. allagamenti;
4. crollo di soffitto etc.

DIRAMAZIONE IMMEDIATA DA PARTE DI CHIUNQUE:

1. incendio di gravi dimensioni;
2. forte scossa di terremoto;
3. corto circuito;

EVACUAZIONE NON NECESSARIA O PARZIALE:

1. incendio già spento;
2. incidenti circoscritti.

Tutti gli operatori scolastici sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità; l'abbandono dell'edificio è loro consentito solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli alunni.

Il Dirigente Scolastico accertatosi che l'edificio è stato totalmente evacuato abbandonerà per ultimo l'Istituto.

Tutti gli alunni ed il personale delle classi ubicate al piano terra, seguendo i percorsi di esodo come da planimetria allegata, si disporranno ordinatamente nell'area libera del cortile scolastico.

Organigramma della sicurezza (persone).

Individuazione nominativa dei soggetti che devono provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza

Figure di Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA ANTONINA FILINGERI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ADDETTI ALLE EMERGENZE
<u>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</u> Dott. Giovanni Filippo Catania <u>ASPP</u> Plesso "Gulotta" Corso Francesca	<u>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</u> Plesso "Gulotta" Di Marzo Margherita Fiorino Maria Fontana Beatrice
<u>PREPOSTI</u> Plesso "Gulotta" Corso Francesca	<u>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO</u> Plesso "Gulotta" Cipolla Maria stella Corso Francesca Boccia Loredana
<u>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</u> Graziano Anna Maria	

SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)



Segnale che indica un'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)



Segnale indicante la direzione da seguire per raggiungere l'uscita d'emergenza



Segnale che indica un percorso in discesa su scala verso l'uscita d'emergenza

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante naspo



Indica l'attacco V.V.F.



Indica la presenza dell'interruttore generale dell'impianto Elettrico



Indica la valvola di intercettazione combustibili

ELABORATI

Oltre alla segnaletica di sicurezza prevista dal D.P.R. 8/6/92 n. 524 sono affissi nei corridoi:

- la planimetria con l'indicazione dei locali, dei percorsi di esodo da seguire, delle uscite a disposizione, delle scale di emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori e il punto di raccolta.
- in ogni locale la planimetria del piano con indicato il percorso di esodo per raggiungere l'uscita di emergenza assegnata e il piano di evacuazione.

Il presente documento, comprensivo degli allegati è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina con il protocollo dell'Istituzione Scolastica.

Erice, _____

Firme

Il Datore di lavoro

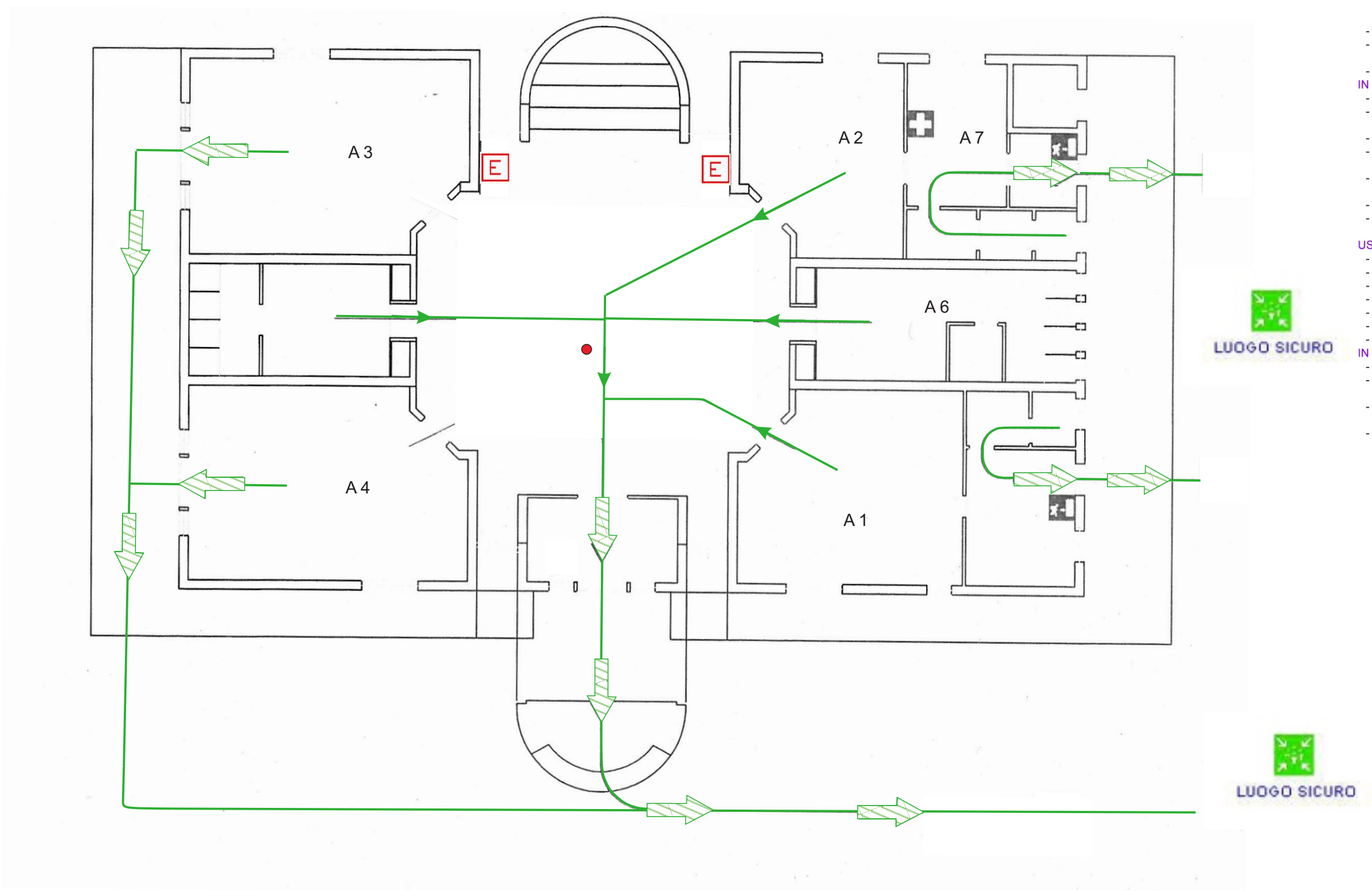
Prof.ssa Antonina Filingeri

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Dott. Giovanni Filippo Catania

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Prof.ssa Anna Maria Graziano



NORME DI PREVENZIONE INCENDI

- Vietato fumare
- Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza
- Non accumulare materiali infiammabili lungo le vie di esodo

IN CASO DI INCENDIO:

- Mantenere la calma
- Allontanarsi rapidamente dall'incendio seguendo la segnaletica di emergenza
- Dare l'allarme o segnalare l'incendio al personale preposto
- Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé
- Raggiungere il punto di raccolta indicato in planimetria, seguendo le istruzioni del personale
- Utilizzare i mezzi antincendio solo se addestrati
- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche

USO DELL'ESTINTORE:

- Stare 2-3 metri lontani delle fiamme
- Controllare che il manometro sia nel verde
- Garantirsi alle spalle una via di fuga
- Togliere la spina di sicurezza
- Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Premere a fondo la leva di comando
- Muovere a ventaglio l'estintore spazzando via le fiamme

IN CASO DI INCENDIO:

- Mantenere la calma
- Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori
- Raggiungere il punto di raccolta indicato in planimetria, seguendo le istruzioni del personale
- Non lasciare il punto di raccolta, se non autorizzati della squadra di emergenza

LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO	
Descrizione	Simbolo grafico
Elementi costruttivi: Porta resistente al fuoco. Caratteristiche di resistenza REI pari a XX minuti.	REI XX
Sistemi antincendio: Estintore portatile.	E
Pareti e/o rivestimenti con caratteristiche resistenza > REI XX.	
Sistemi antincendio idrici: Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia.	
Sistemi antincendio idrici: Naspo UNI 25 da 30 metri.	
Sistemi antincendio idrici: Attacco autopompa V.V.F..	
Sistemi di segnalazione: Impianto di allarme.	
Sistemi antincendio idrici: Pompe impianto antincendio.	
Sistemi di segnalazione: Segnalatore Acustico e Luminoso.	
Contatore di energia attiva (Wattometro)	Wh
Quadro elettrico.	
Interruttore elettrico generale.	
Gruppo autonomo con lampada di emergenza.	
Via di uscita: Percorso di uscita verso l'alto.	
Via di uscita: Percorso di uscita orizzontale.	
Via di uscita: Percorso di uscita verso il basso.	
Luogo Sicuro	
Via di uscita: Uscita di Sicurezza.	U.S.

● Tu sei qui

PROCEDURE DI EVACUAZIONE – SCHEDA DI SINTESI

Chi	Tutte le persone presenti nell'edificio fatta eccezione degli addetti alla gestione dell'emergenza.
Quando	L'ordine di evacuazione viene impartito dal Coordinatore alla "gestione delle emergenze". Il personale è tenuto a rispettare le procedure contenute nel Piano di Emergenza, tuttavia può abbandonare l'edificio anche in assenza di specifico ordine, quando ritiene di essere in pericolo.
Come	Mantenendo la calma. Ponendo subito fine a qualsiasi operazione rischiosa che si sta eseguendo, mettendo in sicurezza (spegnendo ecc.), nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo. Seguendo le vie di esodo predisposte e segnalate. Evitando assolutamente di utilizzare gli ascensori e i percorsi diversi da quelli indicati. Aiutare eventuali persone in difficoltà e portatori di handicap. Uscendo ordinatamente e non rientrando per nessuna ragione. Non sostando nei passaggi o davanti le porte. Dirigendosi verso il luogo di raccolta, senza correre e senza destare panico. Non spingendo altri. Tenendosi saldamente alla ringhiera mentre si stanno scendendo le scale, per evitare di cadere. Raggiungendo il luogo di raccolta indicato nelle Planimetrie di Emergenza ed attendendo ulteriori istruzioni. Non rientrando nei luoghi di lavoro se non si è ricevuto l'ordine di rientro da parte del Coordinatore alla "gestione delle emergenze".